

TIRO A SEGNO L'OLIMPIONICO E LA ZUBLASING ALLA CASA BIANCA: FUORI PROGRAMMA COL PRESIDENTE

# Obama a Campriani: «Non ti inviterò più»

MARIO SALVINI

«Una di quelle cose che racconteremo ai nostri nipotini». Niccolò Campriani e Petra Zublasing hanno 50 anni in due e di ricordi da tramandare ne han già pronta una serie infinita, tra medaglie olimpiche, mondiali e Coppe del Mondo. «Ma questa è stata una sensazione unica». E' stato l'incontro nientemeno che con Barack Obama, alla Casa Bianca. La stretta di mano. Persino qualche battuta scambiata con lui e una specie di gag che ha fatto ridere tutti. «Si è emozionata persino Petra che non si scompone mai», ha riso Nicco. «Quando è entrato nella stanza non mi sembrava vero – ha confermato lei – è una di quelle cose che vedi in televisione, ti pare impossibile che stia capitando a te».

**La cerimonia** E' successo ieri, alla giornata in cui da tradizione il presidente riceve tutte le squadre che l'anno precedente hanno vinto la Ncaa, il campionato universitario. Con circa 400 atleti di 20 sport, mancavano basket e football, i più popolari della Ncaa, i cui team vincitori vengono celebrati a parte. «Siamo rimasti alla Casa Bianca per tre ore – raccontano i fidanzati azzurri del tiro a segno - Prima ci hanno lasciato

girare liberamente, poi hanno chiesto ad ogni squadra di attendere in una stanza diversa. E lì ci ha raggiunti Obama. Quindi ci siamo spostato in giardino dove il presidente ha tenuto un discorso».

**La gag** E in realtà avrebbe dovuto esserci solo Petra, che nel 2013 ha vinto la Ncaa con West Virginia. Niccolò ha frequentato lo stesso ateneo, dove si è laureato (in ingegneria) nel 2012. Vero è però che anche lui il titolo lo aveva vinto, ma «solo» quello individuale, per cui a suo tempo non aveva avuto diritto alla visita alla Casa Bianca. Così, quando ha saputo che invece la fidanzata avrebbe avuto l'onore, aveva promesso: «Cercherò di imbarcarmi in ogni modo». Intento riuscito. Con anche un siparietto tutto per lui. Quando Obama si stava avvicinando, l'allenatore di West Virginia, John Hammond, indicandolo ha detto: «Presidente qui abbiamo anche una medaglia d'oro olimpica». «Ah, allora ci conosciamo – ha ribattuto Obama sorridendo a Nicco – ci siamo già visti qui dopo Londra». Un attimo di silenzio. «Veramente, presidente, io sono italiano, la medaglia l'ho vinta per l'Italia». «Come sarebbe? Allora farò in modo che tu non torni mai più qui», ha detto il presidente ridendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

